

“Chiara Lubich: l’unità e la politica”

Dialogo aperto, idee, testimonianze in un convegno inserito in un evento mondiale che, nel corso di 3 giorni – a partire dall’insegnamento di vita e di pensiero di Chiara Lubich – vede politici, studiosi ed esponenti della società civile interrogarsi, attraverso prospettive culturali diverse, sul senso e sulle finalità della politica rispetto ai vari livelli di governo e di rappresentanza, sullo sfondo delle grandi sfide globali.

Apertura (ore 14:30)

Introduce

Silvio Minnetti, Presidente del Movimento politico per l’unità - Italia
Politics for unity. Making a world of difference (video)
(presenta **Letizia De Torre**, Intl Centre, Movement politics&policy for unity)

Saluti

On. Marina Sereni - Vicepresidente della Camera dei Deputati
Messaggio del sen. **Pietro Grasso** - Presidente del Senato
Dott.ssa Maria Voce - Presidente del Movimento dei focolari

Prima sessione (ore 15:20 - 16:00)

Una politica che ne valga la pena

La politica soffre una crisi di legittimità. Non gode di buona reputazione, viene spesso identificata col potere, oppure con interessi particolari. Al contrario, il senso della scelta dell’impegno politico consiste nella decisione di occuparsi non di sé, ma degli altri. Una fondamentale ragion d’essere della politica è quella di costruire uno sfondo per il sociale. In questo senso, la politica è l’amore degli amori, che raccoglie nell’unità di un disegno comune la ricchezza delle persone, dei gruppi e delle comunità, consentendo a ciascuno di realizzare liberamente la propria vocazione e il proprio progetto.

Introduce e modera

Daniela Ropelato (Scienza politica, IUS Sophia)

Idee e testimonianze

On. Elena Centemero, On. Milena Santerini, Marco Filippeschi (Sindaco di Pisa),
Iole Mucciconi (Referendario Presidenza Consiglio dei Ministri)
Patrizia Labate (giornalista),
Raffaele Scamardì (Asses. Lavori pubblici, XII Municipio Roma)
On. Dieudonne Upira Sunguma (Repubblica Dem. del Congo),
M. Rosaria Ferraro e Alberto di Rienzo (Scuole di partecipazione del Mppu).

Seconda sessione (ore 16:00 - 17:20)

Tavola rotonda

Fraternità o solidarietà?

Il trittico "libertà, uguaglianza, fraternità", sintesi del programma politico della modernità, sollecita una riflessione: libertà e uguaglianza hanno segnato profondamente la storia, divenendo principi giuridici. Ma le maggiori sfide poste dall'attualità reclamano fortemente l'idea e la pratica della fraternità, e, data la vastità e complessità delle questioni, di una fraternità universale. C'è una differenza di fondo, con diverse conseguenze politiche, tra fraternità e solidarietà? Come collocare, ad esempio, la riflessione politica sulla giustizia sociale nella prospettiva della fraternità?

Introduce e modera

Alberto Lo Presti (Teoria politica, Istituto Universitario Sophia)

Intervengono

Michele Nicoletti (Filosofia politica, UNI Trento - deputato),

Gennaro Iorio (Sociologia generale - UNI Salerno)

Maria Rosaria Manieri (Filosofia morale, UNI Salento),

Antonio Maria Baggio (Filosofia politica, IUS Sophia)

Terza sessione (ore 17:20 - 18:20)

Tra globale e universale

La globalizzazione è identificata come l'estensione di uno specifico modello economico e politico, e dunque in quanto tale non è percepita come realmente universale. E' possibile un mondo di popoli liberi, uguali, uniti? Non solo è possibile, ma è il fine stesso della politica, che terrorismo, guerre, ingiustizie e disuguaglianze sembrano mettere in discussione. Sono i tempi in cui ogni popolo deve oltrepassare il proprio confine e guardare al di là, fino ad amare la patria altrui come la propria. Bisogna rimettere in moto la pace non come un'idea accanto alle altre, ma come l'idea fondamentale della convivenza tra gli uomini. È finito il tempo delle "guerre sante". La guerra non è mai santa, e non lo è mai stata. Solo la pace è veramente santa.

Introduce e modera

Pasquale Ferrara (Segr. Gen. Istituto Universitario Europeo)

Intervengono

Fabio Petito (International Relations, UNI Sussex UK),

Leonardo Becchetti (Economia Politica, UNI Roma Tor Vergata),

Idee e testimonianze

Xenia Tovar e Melchior Nsavyimana (dottorandi, IUS Sophia),

Maria Giovanna Pietropaolo (United World Project).

Dal cuore della crisi

una prospettiva libanese Damien Kattar (già Ministro delle finanze del Libano).

Conclusioni (ore 18:20 - 18:30)